Casa Garda

a Leno una nuova forma di residenzialità per anziani

DOPO GOTTOLENGO, LENO. DA VILLA GIUSEPPINA A CASA GARDA: LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE E LA COLLABORAZIONE FRA CASSA PADANA, COMUNE DI LENO E COOPERATIVA IL GABBIANO PORTERÀ IL SERVIZIO DA 14 A 24 LETTI CONSENTENDO UNA PIÙ COMPLETA E AMPIA PRESA IN CARICO DEGLI ANZIANI.

Da cinque anni Cassa Padana sta vivendo l'esperienza di Villa Giuseppina, una comunità residenziale per anziani nata a Gottolengo da un progetto di rete con ATS Brescia, Assemblea Sindaci della Bassa Bresciana Centrale e Genesi Impresa Sociale SCS Onlus. Grazie, appunto, a una sinergia progettuale che ha mantenuto nel tempo la propria solidità, si è riusciti a creare per le persone anziane condizioni di vita che si avvicinano a un contesto di tipo famigliare, tutto questo in modo sostenibile e slegato dal mondo delle contribuzioni pubbliche.

Non vi è dubbio che le RSA, Residenze Sanitarie per Anziani, comunemente chiamate Case di Riposo, costituiscano un tassello determinante per rispondere a un'elevata quantità di problemi socio-sanitari complessi delle persone anziane. Che, però,

ILGABBIANO
COOPERATIVASOCIALEONLUS

COMUNITA' RESIDENZIALE PER ANZIANI CASA GARDA

Un progetto della comunità per la comunità

Contribuisci alla campagna di raccolta fondi per rendere sostenibile il progetto di realizzazione della Comunità Residenziale per Anziani CASA GARDA.
Sia le persone fisiche che quelle giuridiche possono effettuare delle donazioni sul conto corrente dedicato
Il Gabbiano Soc Coop Onlus
IBAN IT 76 I 08340 11201 000000400349
Tutte le donazioni eseguite in favore della Onlus sono considerate erogazioni liberali e comportano il diritto di usufruire delle agevolazioni fiscali vigenti, sotto forma di detrazioni d'imposta oppure come deduzioni dal reddito imponibile.

nello scenario attuale non potessero rappresentare un'unica soluzione residenziale alle difficoltà legate all'invecchiamento era chiaro da anni. Non solo per problemi di tipo economico, quanto per fattori logistici e di ricettività e per quell'insieme di aspetti legati alla scelta e alla qualità della vita.

Il dovere di cercare delle risposte per le criticità nella rete di assistenza degli anziani porterà alla nascita, anche a Leno, di una Comunità Residenziale che subentrerà al Centro Diurno Integrato che ha sede presso Casa Garda. Un'evoluzione dell'unico servizio strutturale rispetto agli anziani di Leno, che permetterà di rispondere a un numero maggiore di persone portando i posti letto da 14 a 24. Ciò consentirà una più completa presa in carico socio-assistenziale dell'anziano.

La Comunità Residenziale, collocandosi in una posizione intermedia tra l'assistenza domiciliare e la Residenza Sanitaria Assistenziale, permetterà alle persone con autonomia limitata di vivere in un ambiente meno istituzionalizzato e più vicino alle caratteristiche della casa, dove attraverso un maggior coinvolgimento delle reti sociali si possano realizzare percorsi di vita che valorizzino le potenzialità della persona.

Un modello sperimentale di vita comunitaria per cui Comune di Leno, Gabbiano SCS Onlus e Cassa Padana BCC, ognuno con le proprie forze, sono scesi in campo con la logica di costruire una rete sinergica, strumento basilare per attivare nuovi programmi sostenibili di welfare di comunità.

Oggi più che mai c'è bisogno di un rinnovato senso di responsabilità, verso il bene comune, che deve spingerci ad agire uscendo da un rigido concetto di interesse egoistico. Solo perseguendo il bene collettivo riusciremo a tutelare meglio anche il nostro legittimo interesse personale. Per tutto questo, non si può dire che questa progettualità sia accreditabile al Comune di Leno o al Gabbiano o a Cassa Padana. È un progetto della comunità e per la comunità!

Di fronte all'arretrare da parte dello Stato, i territori dal basso provano autonomamente a riorganizzarsi per ridefinire servizi che sono centrali per la qualità della vita, per la coesione sociale e l'identità di un territorio stesso. La sfida che abbiamo davanti è complessa. C'è molto da fare. Sappiamo che nessun soggetto, pubblico o privato, pur forte, di grandi dimensioni e mosso da finalità collettive di bene comune, è in grado da solo di produrre nel tempo risultati efficaci. C'è bisogno di uno sforzo corale e partecipato. È indispensabile rendere partecipe e attiva la comunità, sin dalla fase iniziale di progetto, proprio perché se queste iniziative non interessano a chi vive e respira a pieni polmoni la comunità, a chi potranno interessare?

L'immobile ristrutturato per accogliere un servizio più ampio, sia nelle dimensioni che nel ventaglio di servizi offerti, rappresenta certamente un valore. Ma il valore più profondo è intangibile, non si vede. È il rapporto di collaborazione che si cela e permetterà la buona riuscita del progetto. Se di successo, questo valore intangibile potrà essere utilizzato anche per altri interventi di cui le nostre comunità avranno certamente bisogno in futuro.

In questo modo, sperimentare a Leno un modello per rispondere a un bisogno della fascia anziana della popolazione, destinato a crescere nel futuro, significa delineare un approccio valido per affrontare ogni altro problema sociale e cogliere ogni altra opportunità.

In questa iniziativa Cassa Padana, da istituzione che si pone obiettivi di bene comune, coesione sociale e crescita sostenibile delle comunità locali dove è radicata, ha fatto la sua parte, ma, per la buona riuscita nel tempo del progetto, c'è bisogno del sostegno partecipato in cui tutta la comunità è chiamata a sentirlo come proprio e contribuire, nei diversi modi e nelle forme possibili. ●